

LQURDES  
SANCTUAIRE

# LIBRETTO PER PREPARARE IL PELLEGRINAGGIO 2022

*ad uso degli organizzatori  
di pellegrinaggi*





[www.youtube.com/c/LeSanctuaireNotreDamede Lourdes](https://www.youtube.com/c/LeSanctuaireNotreDamede Lourdes)



## ***Presentazione del tema per l'anno 2022***

Padre Horacio Brito



[https://youtu.be/qpuo9\\_HFz8w](https://youtu.be/qpuo9_HFz8w)

## ***Consigli per vivere il tema 2022***

Don Jean-Xavier Salefran



[https://youtu.be/E793wcUIH\\_U](https://youtu.be/E793wcUIH_U)

## ***Consigli per la rilettura del pellegrinaggio***

Padre Krzysztof Zielenda



<https://youtu.be/jceUe4X04sE>

# SOMMARIO

PREMESSA .....	p 4
<b>TEMA DELL'ANNO Lourdes 2022</b> .....	p 10
"Vada a dire..." .....	p 11
"Ai sacerdoti" .....	p 23
L'itinerario di Bernadette .....	p 32
Pregate per i sacerdoti .....	p 33
<b>PROPOSTE PASTORALI</b> .....	p 35
Suggerimenti per rileggere il pellegrinaggio .....	p 36
Dialogo contemplativo .....	p 40
Parole a cuore aperto .....	p 42
Conferenze sul Messaggio di Lourdes .....	p 44
Benedizione dei pellegrini .....	p 45
<b>MESSA E CANTO DEL TEMA PER L'ANNO 2022</b> .....	p 47
Messa del tema dell'anno .....	p 48
Canto del tema dell'anno .....	p 52



## PREFAZIONE

Il Santuario di Lourdes propone come tema pastorale le parole che Maria, la Madre di Dio, affidò a Bernadette Soubirous il 2 marzo 1858: *“Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione.”*

Tenendo conto del contenuto e della ricchezza di queste parole, per farle apprezzare ai pellegrini nel modo migliore, saranno presentate in tre fasi:

**ANNO 2022 :**

*“Vada a dire ai sacerdoti...”*

**ANNO 2023 :**

*“... che si costruisca qui una cappella...”*

**ANNO 2024 :**

*“... e che si venga in processione.”*

Nel testo che segue tratteremo: *“Vada a dire ai sacerdoti...”*. Una delle chiavi che può aiutarci a fare nostre queste parole di Maria è essenzialmente pastorale.

Infatti, quando si tratta di comprendere la persona della Vergine Maria, siamo tutti invitati a fare appello all'insegnamento della Chiesa. D'altra parte, quando si tratta di amare la Madre di Dio, dobbiamo fare appello all'esperienza del santo e fedele Popolo di Dio che sono i pellegrini stessi, e tra loro, per eccellenza, Bernadette Soubirous.

Questo vale anche per i sacerdoti. Per capire chi è il sacerdote, bisogna fare appello all'insegnamento della

Chiesa. Ma, per amare i sacerdoti, dobbiamo contemplare la Madre di Gesù e il Popolo di Dio santo e fedele. Per amare i sacerdoti di Lourdes, siamo invitati a fare nostra l'esperienza di Bernadette.

## I Fatti

Il 2 marzo 1858, alla Grotta si radunano 1650 persone, ancor prima dell'arrivo di Bernadette. Appena arrivata, Bernadette si inginocchia e portando una candela in mano, fa lentamente un grande segno di croce, poi tira fuori la corona del rosario. Rapidamente, il suo viso si illumina, prova che la Signora è lì. Al termine della recita del rosario, Bernadette compie i gesti penitenziali che la Signora le ha insegnato. Bacia dunque la terra in segno di penitenza per i peccatori. Si muove in ginocchio e va alla sorgente, beve e vi si lava. Bernadette compie questi gesti con gravità e il suo viso è triste, si muove lentamente, a causa delle tante persone all'interno della Grotta. Come una madre e una figlia, esse vivono un momento di intimità. In questa unione che rende possibile l'incontro, arriva finalmente il momento della catechesi, dell'insegna-

mento e anche della missione. Così, martedì 2 marzo 1858, la Signora affida a Bernadette questo messaggio: *"Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione."*

Bernadette, durante la 3<sup>a</sup> apparizione, ha ricevuto e accolto un invito dalla Signora: *"Vuole avere la grazia di venire qui per quindici giorni."* Ora questo dialogo personale, intimo, pieno di gentilezza, tenerezza, affetto, seppur esigente, si apre alle dimensioni di tutta la Chiesa, di tutta l'umanità, durante questa 13<sup>a</sup> apparizione. Bernadette ha appena ricevuto, per la prima volta nella sua vita, una missione che riguarda altre persone: *"Vada a dire..."*

Dalla 1<sup>a</sup> apparizione, Bernadette ha dovuto affrontare e superare molti ostacoli. Ma la sua "missione" è certamente ciò che le è più difficile portare a termine. Esce dunque dalla Grotta, ma non si reca direttamente al cachot dai suoi genitori. Infatti, accompagnata da due sue zie, Bernadette si reca al vicariato di Lourdes dal parroco Peyramale.

È un momento difficile per lei. Innanzitutto perché è la prima volta che incontra quest'uomo dalla statura imponente, ma anche perché



l'accoglienza che il sacerdote riserva a zia Bernarde, zia Basile e Bernadette non è affatto calorosa.

Impressionata, Bernadette perde un po' di coraggio. Al punto che, uscendo dalla casa del curato, si accorge di aver dimenticato parte

della richiesta. Per poter tornare dal parroco, Bernadette non chiede alle zie di accompagnarla, ma si reca dalla perpetua parrocchiale, Domiquette Cazenave, per fissare un incontro con il curato. La sera del 2 marzo riferirà a padre Peyra-

male il suo messaggio: *"Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e vi si venga in processione."* Uscendo dal presbiterio, raggiante, Bernadette confida a Dominiquette: *"Sono molto felice, ho fatto la mia commissione."*

La messaggera è molto debole, ma proprio perché ha trasmesso il suo messaggio oggi possiamo essere anche noi alla Grotta di Lourdes.

## **Bernadette, il vescovo (Mons Laurence), Lourdes oggi**

*"Va' dai miei fratelli e di loro"* (Gv 20,17). Sono le prime parole che Gesù risorto rivolge a una donna, Maria di Magdala. *"Andate e dite"* questa è la parola che Maria rivolge a una donna, Bernadette Soubirous. L'atteggiamento di Bernadette, ogni volta che trasmetteva ciò che aveva ricevuto era questo: *"Sono incaricata di dirvelo, non di farvelo credere."* Le donne hanno sempre avuto un ruolo preponderante nella trasmissione della Buona Novella.

Tutto ciò che accade a Lourdes e oltre Lourdes, non solo sul piano ma-

teriale, ma anche nell'Ordine delle Grazie, si basa sulla testimonianza di una giovane ragazza di quattordici anni, povera, analfabeta e malata: Bernadette Soubirous.

L'Antico Testamento ci dice che, dopo averlo investito di una difficile missione, il Signore aveva detto al profeta Geremia: *"Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare"*. (Ger 1,10). Bernadette è dunque nella stirpe di questi grandi portavoce di Dio, come i profeti, gli apostoli, i santi, i missionari.

L'anno 1866, vale a dire otto anni dopo le apparizioni, è un anno decisivo, grazie alle due persone che sono all'origine del Santuario di Lourdes: Bernadette Soubirous e il vescovo di Tarbes, Mons. Bertrand-Sévère Laurence.

È infatti l'anno in cui Bernadette lascia definitivamente Lourdes per unirsi alle Suore della Carità e dell'Istruzione cristiana di Nevers. A parte la sua testimonianza essenziale e fondamentale delle Apparizioni, cosa ci lascia?

Ecco dove appare, in tutta la sua dimensione spirituale e pastorale,

la figura determinante per il futuro di Lourdes, quella del vescovo di Tarbes, Mons. Bertrand-Sévère Laurence. Questi infatti, nel 1862, pubblicò la lettera di riconoscimento delle apparizioni. Il 19 maggio 1866 celebrò la prima Messa all'inaugurazione della Cripta, poi tre giorni dopo alla Grotta, il 21 maggio, alla presenza di una grande folla. Tra questa folla è presente anche Bernadette con i primi quattro sacerdoti al servizio del Santuario, i Padri di Garaison, divenuti poi Missionari dell'Immacolata Concezione di Lourdes, tra cui i Padri Sempé (rettore) e Duboé .

In quello stesso anno 1866, le suore di Maria de Saint-Frai arrivano a Tarbes, poi a Lourdes per mettersi, senza indugio, al servizio dei malati. Il parroco di Lourdes, Padre Peyramale, ha svolto un ruolo importante e decisivo nell'accogliere le parole di Bernadette e nei primi fondamentali passi della nascita del Santuario. Dobbiamo anche sottolineare l'importanza della città di Lourdes e della gente di Lourdes nell'acco-

gliere i primi pellegrini e nell'iniziare le prime processioni.

Infatti, nel 1866, tutti gli elementi di quella che Bernadette chiamava "la commissione", o per dirla diversamente "la volontà della Signora", erano già in atto.

Il Santuario di Lourdes e i suoi pellegrini sono il segno luminoso che ci parla della fecondità di Dio, della fecondità di Maria, della fecondità di Bernadette e della nostra santa madre Chiesa.

Se Maria rivolge il suo messaggio ai sacerdoti, è semplicemente per ricordarci che il sacerdozio ministeriale è al servizio del sacerdozio comune dei fedeli, di tutti i battezzati, e non viceversa. È il parroco di Lourdes, Padre Peyramale, che si pone al servizio della grazia ricevuta da Bernadette. Così Maria ci ricorda la presenza di suo Figlio, servo dei servi. Essa, infatti, si presenta a Lourdes, come nel Vangelo, non come protagonista o padrona della storia, ma come lei stessa ci dice: *"Io sono la serva del Signore"*.



Gemmail che rappresenta la tredicesima apparizione. Basilica San Pio X.  
Di Margotton.  
Firmato Germaine e Jean-Paul Sala Malherbe.

**TEMA DELL'ANNO  
LOURDES 2022**

*"Vada a dire ai sacerdoti..."*

## “VADA A DIRE...”

La missione pastorale del Santuario di Lourdes deve sopporre tre realtà che ne costituiscono l'elemento fondante, cioè l'incontro di Maria e Bernadette, l'insegnamento della Chiesa e l'esperienza dei pellegrini. Queste tre componenti devono essere ben articolate affinché tutti possano avere accesso alla grazia propria del Santuario.

Ma come definire la grazia di Lourdes? La domanda è posta male e allo stesso tempo è legittima perché bisogna sapere di cosa si sta parlando, non è solo una grazia tra tante.

Questa è la prima grazia del Vangelo: *“Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”* (Mt 3,2). Il Regno, la grazia, si manifesta prima della chiamata alla conversione, ed è la vicinanza del Regno che fa sorgere la scelta: *“Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha”* (Lc 3,11). *“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna”* (Gv 6,68).

Così, la grazia della conversione ci è data a Lourdes, fin dall'inizio delle apparizioni:



Père Horacio Brito  
Aumôlier de l'Espérance Notre-dame de Lourdes  
Chaplain du Sanctuaire Notre-dame de Lourdes

[https://youtu.be/qpuo9\\_HFz8w](https://youtu.be/qpuo9_HFz8w)

- Per farne l'esperienza, per il bene nostro e degli altri.
- Per fare la scelta di Dio,
- Per accogliere “un nuovo cielo e una nuova terra” dando un significato pasquale alla nostra esistenza.
- Per partecipare al Regno.

Comprendere che Lourdes è una grazia per il mondo di oggi è una chiave per comprendere che il Santuario non è il risultato della volontà degli uomini, ma che è la risposta tardiva e maldestra all'irruzione permanente e abbondante di questa grazia. Inoltre, ogni risposta dell'uomo a Dio è tardiva e maldestra.

Il Santuario di Lourdes è costruito intorno alla Grotta, della quale la fonte rappresenta il tesoro e il segno. Le parole affidate da Maria a Bernadette sono molto semplici: *“Vada a bere ed a lavarsi alla sorgente”*. *“Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione”*.

I sacerdoti hanno quindi un ruolo fondamentale poiché il vescovo di Tarbes e Lourdes porta il titolo di



© Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes - Lacaze - Laurent Etcheverry

"Guardiano della Grotta", cioè custode della sorgente. Ai sacerdoti, che a Lourdes sono chiamati i cappellani, è stato affidato il compito di "mostrare sempre e comunque questa fonte".

È in questo senso che non si può parlare di pastorale del Santuario di Lourdes, come si parla di pastorale di una diocesi o di una parrocchia. Un sacerdote e la comunità a lui affidata, in atteggiamento missionario, si pongono questa domanda: come

dobbiamo fare per annunciare il Vangelo nel territorio della parrocchia? I responsabili di un santuario, e più precisamente del Santuario Nostra Signora di Lourdes, nello stesso intento missionario, si pongono la stessa domanda: come dobbiamo fare affinché i pellegrini e i devoti a Nostra Signora di Lourdes (in tutto il mondo) possano avere accesso alla grazia di Lourdes?

Quindi, che si tratti del vescovo, del rettore, dei sacerdoti, dei religiosi,

degli hospitalier, dei volontari, dei direttori di pellegrinaggi, dei presidenti delle strutture ricettive e dei dipendenti del Santuario, l'unico atteggiamento possibile è quello di essere al servizio della grazia propria del Santuario, vale a dire di questa grazia che si dona per la vita spirituale di ogni pellegrino, e questo implica la vita eterna.

Quindi, come agenti pastorali, dobbiamo essere al servizio di questa grazia:

- Annunciando e diffondendo la Parola di Dio, cercando accordi tra la grande storia dello Spirito Santo, la Bibbia, e la storia particolare delle Apparizioni,
- Celebrando i sacramenti, specialmente l'Eucaristia e la Riconciliazione,
- Accompagnando e animando la preghiera personale e comunitaria,
- Accompagnando con rispetto e discrezione i gesti della pietà popolare. Essere dunque *“Luogo teologico”* dove il pellegrino esprime la sua relazione personale con Dio (Papa Francesco)
- Accogliendo i poveri e i malati sofferenti nel corpo e nell'anima, in atteggiamento di servizio. In un certo senso, la credibilità di un Santuario

si basa sull'organizzazione della carità.

Senza questo lavoro e queste scelte pastorali, un santuario può diventare rapidamente un museo, un luogo turistico o un centro congressi e convegni. Siamo infatti al servizio di questa grazia che è il riflesso della grazia del Vangelo. È una realtà che ci trascende e che nessuno possiede.

Allo stesso tempo, i responsabili di un santuario devono essere prudenti e lungimiranti. A Lourdes, di fronte alla sorgente, si corre sempre il rischio di nasconderla, di bloccarla, di ignorarla, di deviarla, di sporcarla, anche di prosciugarla.

Questa grazia cercherà sempre di diffondersi perché è profondamente missionaria. Quindi non stupiamoci che ci sia una "Lourdes fuori Lourdes". A tal proposito, riferendosi ai santuari, papa Francesco dice: *“non limitiamoci a controllare questa forza missionaria!”* (EG. N° 124)

L'incontro tra Maria e Bernadette rivela tre aspetti che hanno interessato la missione pastorale di Lourdes sin dall'inizio delle apparizioni, e che sono legati alle parole del nostro tema per l'anno. Si tratta di accogliere, accompagnare e costruire la Chiesa.

## L'accoglienza. La missione pastorale Della "vicinanza"

L'esperienza di Bernadette è legata a quella dell'accoglienza. Diciotto volte, infatti, la Vergine Maria l'accoglie nella Grotta di Lourdes. Fin dalla quarta apparizione fu accolta anche da alcune donne e uomini in preghiera. Queste poche persone rappresentano già la Chiesa che accoglie Bernadette. È un'accoglienza spirituale. Ci sono anche persone che aiuteranno Bernadette a raggiungere la Grotta nelle migliori condizioni possibili. Questa è l'accoglienza materiale.

Si tratta quindi di un'accoglienza spirituale e materiale in vista dell'incontro con la Signora. Fin dalla prima apparizione, Bernadette ha potuto confidare ai sacerdoti l'incontro con la Signora, raccontando loro la propria esperienza. Quanto ai pellegrini di oggi, essi sono una moltitudine. Ma ieri come oggi, l'accoglienza, anche in altre forme, rimane la stessa.

L'accoglienza in un santuario mariano è legata alla "vicinanza" di Maria di cui ci parla san Giovanni nel suo

Vangelo: "... e c'era la Madre di Gesù", alle nozze di Cana, ai piedi della Croce. L'accoglienza a Lourdes è legata a queste parole di Maria: "Vuole avere la grazia di venire qui..."

***"Penso innanzitutto all'importanza di accogliere i pellegrini. Sappiamo che i nostri santuari sono sempre più destinati, non a gruppi organizzati, ma a singoli pellegrini o piccoli gruppi autonomi che si mettono in cammino per raggiungere questi luoghi santi. È triste quando non c'è nessuno ad accoglierli e salutarli come pellegrini che hanno fatto un viaggio, spesso lungo, per raggiungere il Santuario. È anche peggio quando trovano la porta chiusa! Non è possibile prestare maggiore attenzione alle esigenze materiali e finanziarie dimenticando che la realtà più importante sono i pellegrini. Sono loro che contano. Il pane viene dopo, ma loro prima. Dobbiamo prenderci cura di ognuno di essi e farli sentire "a casa loro", come un membro della famiglia tanto atteso che è finalmente arrivato."*** Papa Francesco - Incontro con i rettori dei santuari. Novembre 2018.



## **L'accompagnamento La missione pastorale della "compassione"**

Bernadette non è mai stata da sola alla Grotta. Era sempre accompagnata, concretamente e spiritual-

mente. Ma ciò che va ricordato è che anche per le persone che hanno accompagnato Bernadette è stato un atto concreto e un processo spirituale. Un approccio aperto alla preghiera. Non dimentichiamo, inoltre, che durante le apparizioni

Bernadette è sempre stata accompagnata da sacerdoti, in particolare da padre Pomian, che sarebbe diventato il suo direttore spirituale. L'accompagnamento è legato alla "compassione di Maria". La compassione di Maria per noi si manifesta quando, ai piedi della Croce, la sua maternità si estende alle dimensioni di tutta l'umanità: Gesù, vedendo sua madre e vicino a lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: *"Donna, ecco tuo figlio"* (Gv.19,25). A Lourdes, la compassione di Maria si manifesta al momento delle apparizioni penitenziali. E' durante queste apparizioni che si scopre la fonte: *"Vada a bere ed a lavarsi alla sorgente"*.

***"Il santuario è, soprattutto, un luogo di preghiera. La maggior parte dei nostri santuari è dedicata alla pietà mariana. In questi luoghi la Vergine Maria spalanca le braccia del suo amore materno per ascoltare la preghiera di tutti e per esaudirla. I sentimenti che ogni pellegrino prova nel profondo del cuore sono quelli dell'incontro con la Madre di Dio. In questi luoghi Lei sorride dando consolazione. Lei versa lacrime con coloro che piangono. Lei presenta a tutti il Figlio di Dio steso tra le sue braccia come il***

***bene più prezioso che ogni madre possiede. Lì Maria diventa la compagna di viaggio di ogni persona che la guarda chiedendole una grazia, certa di essere ascoltata. La Vergine risponde a tutti con l'intensità del suo sguardo, che gli artisti hanno saputo dipingere, spesso guidati a loro volta dall'alto, nella contemplazione"***. Papa Francesco - Incontro con i rettori dei santuari. Novembre 2018.

## **La Chiesa. La missione pastorale: "fare l'esperienza Del volto materno dalla Chiesa"**

L'accoglienza e l'accompagnamento all'incontro con la Signora ci rimandano a qualcosa di bello, reale, ecclesiale. Infatti, è sempre attraverso l'altro che abbiamo accesso alla fonte. Siamo allo stesso tempo colui che scopre la fonte e colui a cui mostriamo la fonte. Siamo colui che dà l'acqua e colui che la riceve. L'incontro con la Beata Vergine e, grazie a lei, con suo Figlio Gesù Cristo, si gioca nell'incontro con l'altro. Ce lo dice Gesù nel Vangelo: *"Dove due o tre sono riuniti nel mio*

*nome, io sono in mezzo a loro” (Mt 18,20). Tutto questo ci è dato come un segno che ci fa intravedere qualcos'altro: una nuova umanità.*

L'esperienza di far parte della Chiesa è legata alla presenza di Maria nel cenacolo: *“Tutti con un solo cuore, erano assidui nella preghiera, con le donne, con Maria madre di Gesù e con i fratelli”*. A Lourdes, questa presenza di Maria nel cuore della Chiesa ci è data dal suo nome: *“Io sono l'Immacolata Concezione”*. Maria Vergine e Madre, depositaria della Parola, è feconda per il dono che fa della Parola. Il Santuario depositario di una grazia è fecondo del dono di questa grazia.

***“Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali in una casa di Gesù, con misere fasce e una montagna di tenerezza. È la piccola serva del Padre che trema di gioia nella lode. È sempre un'amica premurosa perché non manchi il vino nella nostra vita. È colei il cui cuore è trafitto dalla lancia, che comprende tutti i dolori. Come Madre di tutti, è un segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non nasca la giustizia. È la missionaria che si avvicina a noi per accompagnarci nella vita, aprendo il nostro***

***cuore alla fede con affetto materno. Come una vera madre, cammina con noi, lotta con noi e diffonde costantemente la vicinanza dell'amore di Dio. Attraverso le varie invocazioni mariane, generalmente legate ai santuari, condivide la storia di ogni popolo che ha ricevuto il Vangelo, ed è ormai parte della loro identità storica”***. Papa Francesco - La gioia del Vangelo n° 286.

### **Testimonianza. Pellegrino, sacerdote e missionario dell'Immacolata**

***Di padre Horacio Brito, cappellano del Santuario di Lourdes.***

“Ho vissuto la maggior parte della mia vita in Argentina, e più precisamente in una città ai piedi delle Ande, a San Miguel de Tucumán; è qui che ho sentito parlare per la prima volta di Lourdes e del suo messaggio. Avevo cinque anni. I miei genitori mi hanno mandato in un collegio fondato da religiosi francesi, i Missionari dell'Immacolata Concezione di Lourdes (Padri di Garaison). Questi sacerdoti mi hanno immerso nella storia delle apparizioni della Vergine. Mi hanno



**Famiglia "Lourdista". Tucumán - Argentina, 2019.**

raccontato la storia di Bernadette. Sono loro che, a tanti giovani come me, hanno fatto scoprire che "eravamo a Lourdes" semplicemente perché stavamo cercando di vivere le parole che Maria aveva affidato a Bernadette. Sempre loro che, con semplicità e saggezza, sulla base del messaggio di Lourdes, ci hanno fatto scoprire le ricchezze del

Vangelo. Questa catechesi della mia infanzia e della mia giovinezza è rimasta impressa per sempre nel mio cuore.

Noi eravamo in quel momento ragazzi e ragazze che stavano scoprendo che un altro legame, ben al di là delle affinità intrinseche dell'età, si stava instaurando tra di noi. Ci univa vivere e condividere

quello che chiamavamo “un ideale”. In effetti, era “la grazia di Lourdes”, questo l’ho capito più tardi.

Dopo il liceo, questo legame ha continuato ad approfondirsi dentro di noi. A poco a poco ha fatto di noi una famiglia spirituale: “**la Familia Lourdista**”. Nello stesso tempo ci siamo resi conto di essere depositari di un dono, di una grazia, ma non bastava. Così, come custodi di questo dono, di questa grazia, che per noi era come un tesoro, abbiamo sentito il bisogno di dividerlo con altre persone. Ricordo il primo incontro con il vescovo, quasi 40 anni fa: dopo avergli espresso la nostra disponibilità, ha puntato il dito sulla mappa della diocesi e ci ha mostrato il “*barrio 24 de septiembre*”, “quartiere del 24 settembre”, ovvero una grande baraccopoli dove regna la miseria a tutti i livelli. Prima di lasciarci, il vescovo ci ha detto: “Iniziate a condividere la vita di queste persone, la Vergine farà il resto.”

Quarant’anni dopo, in questo luogo è nata la “*Parroquia Santa Bernadita*”, la parrocchia di Santa Bernadette. Una parrocchia povera in mezzo ad un popolo povero, piena di giovani, bambini, famiglie, e so-

prattutto piena di tenerezza e di affetto. Oggi la “Famiglia missionaria lourdista” composta da persone di tutte le età, molto numerosa, viene inviata dal vescovo in altri rioni, cercando di portare la luce di questa grazia a quanti sono affetti da dipendenze.

Alcuni anni dopo, come sacerdote e missionario dell’Immacolata Concezione di Lourdes, ho avuto la grazia di essere inviato in Francia come cappellano del Santuario. Lì ho potuto scoprire e vivere, prima nel ministero sacerdotale e anche negli altri incarichi che mi sono stati affidati, aspetti nuovi di Lourdes. Uno di questi è il carattere internazionale del suo messaggio.

Vivere ogni giorno con pellegrini provenienti da tutto il mondo, ascoltare, parlare tutte le lingue, conoscere la varietà di nazioni, mentalità e culture, conferisce a Lourdes una forte impronta internazionale, direi anzi universale. Tuttavia, sono convinto che questa sia solo la parte visibile di qualcosa di più profondo che è nel cuore dei pellegrini.

A Lourdes, Maria offre a Bernadette l’esperienza di seguire il Cristo, cioè la propria esperienza di Madre, credente e discepola-missionaria

di suo Figlio. Per questo ci offre un modello di evangelizzazione che si apre alla vita sacramentale. Ma perché Bernadette potesse fare sua questa esperienza, il messaggio doveva essere radicato in una cultura. Maria, infatti, rispetta e tiene conto dell'età di Bernadette, del suo linguaggio, del suo patois (dialetto n.d.t.), della sua situazione personale, sociale, familiare ed ecclesiale. Maria, in un certo senso, "si incarna" nella realtà di questa bambina, le si avvicina, l'accoglie così com'è. Il messaggio è universale proprio perché è radicato in questa cultura, come un'eco del Vangelo. Il messaggio di Lourdes inizia con la realtà stessa della vita di Bernadette e lo stesso avviene con il pellegrino. Non c'è bisogno di prepararsi per andare a Lourdes, bisogna solo andarci: "Venite"

Ma ciò che accade a Lourdes accade anche altrove. Conosco, da latinoamericano, migliaia di persone che non potranno mai recarsi al Santuario di Lourdes per diversi motivi, ma vivono della "grazia di Lourdes" con straordinaria fertilità. Quando si parla di Lourdes, in qualsiasi parte del mondo, "noi ci siamo".

Inoltre, anche tutto ciò che circonda

il messaggio di Lourdes è universale: la grotta, l'acqua, la luce, la folla, i malati e coloro che li servono. Ma anche la preghiera, i gesti del pellegrino, tutti gli elementi sono accessibili e di facile comprensione.

Ma forse è la persona di Bernadette che ci rivela più chiaramente l'universalità di Lourdes. La sua storia personale, infatti, è a diretto contatto con tutte le culture e tutte le situazioni dell'uomo moderno, è il cuore della frustrazione della propria umanità e Maria invita a scoprire "*l'altro mondo*". È a Lourdes e in altri luoghi dove si venera la Madonna di Lourdes che, come sacerdote, ho ricevuto confidenze sulla grazia di Lourdes: "*Qui è diverso*", "*Ciò che era oscuro nella mia vita è stato illuminato*", "*la mia vita ha un senso*", "*Dio viene dal futuro*", "*Gesù è il difensore della mia causa persa*". Queste testimonianze forse illustrano le parole dell'apostolo Paolo. Esse sintetizzano perfettamente il contenuto del messaggio di Lourdes: "*Laddove è abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia*" (Rm 5,20).

Questi anni trascorsi a Lourdes, come cappellano, mi hanno permesso di scoprire un altro aspetto

## “VADA A DIRE...”

dell'internazionalità e dello spirito missionario di questo Santuario. Coloro che sono al servizio del Santuario, sacerdoti, religiosi, laici e penso in particolare agli operatori ospedalieri, ai volontari e agli incaricati dei vari servizi, hanno ricevuto la missione pastorale di trasmettere una grazia. E in secondo luogo, la missione del Santuario è quella di consentire ai pellegrini, con tutti i mezzi possibili, di accedere alla grazia propria del Santuario.

Ciò presuppone, come avviene nel Vangelo, che il messaggio di Lourdes sia continuamente annunciato e aggiornato, perché in qualche modo si tratta di materia viva, di una parola viva, di una parola che dà vita.

Ciò implica anche che la vocazione di Lourdes e del suo messaggio non è solo "venite qui..." ma anche "Vada a dire...". La grazia non ha confini.

Padre Duboé, Missionario dell'Immacolata Concezione di Lourdes, uno dei primi quattro cappellani del Santuario, aveva profeticamente detto, nel 1866: "Il futuro di Lourdes è l'Immacolata Concezione". Credo che, 164 anni dopo, possiamo ancora dire che l'umanità illuminata dal Vangelo non è chiamata ad esaurirsi in sé stessa, ma ad essere feconda come Maria, Bernadette e tanti altri pellegrini, missionari e testimoni del messaggio di Lourdes sparsi in tutto il mondo. ■



# "AI SACERDOTI..."

## Le relazioni tra la Vergine Maria e il sacerdote

Nella lettera del Giovedì Santo 1979 a tutti i sacerdoti, san Giovanni Paolo II scriveva: *"C'è nel nostro sacerdozio ministeriale la dimensione meravigliosa e profondissima della nostra vicinanza alla Madre di Dio."* (Giovanni Paolo II).

La devozione del sacerdote alla Vergine Maria, e questo vale anche per la devozione di tutti i fedeli, inizia con la consapevolezza di un fatto oggettivo: la vicinanza della Vergine. È in questa vicinanza di Maria a tutti gli uomini e le donne di questo mondo che Lei continua la missione che Dio le ha assegnato nella storia della salvezza: *"E c'era la madre di Gesù"* (Gv 2,1), *"Stavano presso la croce di Gesù sua madre..."* (Gv 19,25). Ciò detto, notiamo che la Madre di Dio è presente nei tre momenti costitutivi del mistero cristiano:

**L'INCARNAZIONE**, avvenuta nel seno della Vergine Maria (Lc.1, 38).

**IL MISTERO PASQUALE**, *"Stavano presso la croce di Gesù sua Madre..."* (Gv.19,25)

**LA PENTECOSTE**, *"Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù"* (At 1,14).

Ora, ognuna di queste tre presenze ci rivela qualcosa della misteriosa vicinanza tra Maria e il sacerdote.

## Maria e il sacerdote. Il mistero dell'Incarnazione.

Per la sua maternità divina, Maria ha contratto con il Padre un legame molto speciale, superiore a quello che lega il Padre a tutte le altre creature umane. Maria, infatti, è la figlia più eminente del Padre. È così che Maria, la donna per eccellenza della nuova alleanza, appare nelle Scritture, prima di tutto, come la donna che dice "sì" al disegno divino della salvezza. In secondo luogo, come la Madre senza la cui cooperazione il progetto di Dio non avrebbe potuto realizzarsi.

Si potrebbe dire che Lei è il "sì" personificato alla volontà di Dio. Questo "sì" di Maria non è un abbandono nelle mani del Padre, è un "sì" ricettivo alla Parola di Dio che si dona dal profondo della sua libertà: "avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38). È l'antitesi di Eva che, nel paradiso terrestre, aveva fatto dire ad Adamo di no. Ciò si manifesta ancora alle nozze di Cana dove, lungi dal cercare di far adottare al Figlio il suo punto di vista, come Eva, disse ai discepoli: *"Fate quello che vi dirà"* (Gv 2, 5).

Ma Maria non è solo la donna che dice liberamente "sì" a Dio in totale povertà spirituale. Lei è, soprattutto, la Madre di Gesù sul piano fisico e spirituale. Allo stesso tempo, è la madre spirituale di tutti i discepoli di Gesù. È così che, attraverso la sua mediazione, i discepoli trovano Gesù ed entrano nel mondo della grazia. Allora, mentre contemplate il mistero dell'Incarnazione, quali sono i rapporti tra Maria e il sacerdote?

■ Maria dona il Cristo all'umanità e, allo stesso modo, il sacerdozio ministeriale dona il Cristo all'uomo, ma in modo diverso: Maria grazie all'Incarnazione e all'effusione del-

la grazia, il sacerdote con il sacramento dell'ordine.

■ Maria, sotto l'azione dello Spirito Santo, ha concepito il Cristo e, dopo averlo nutrito e portato nel suo grembo, lo ha partorito a Betlemme. Il sacerdote, consacrato e unto dallo Spirito Santo nel sacramento dell'ordinazione, è chiamato a sua volta a colmarsi di Cristo per poi generarlo e farlo nascere nelle anime mediante l'annuncio della Parola, nella celebrazione e amministrazione dei sacramenti.

■ Maria, in risposta all'invito dell'angelo, si pone come *"serva del Signore"* (Lc 1,38) e non come padrona o protagonista di una storia. Ciò si riflette alle nozze di Cana nel fatto che Lei è al servizio degli invitati. Il sacerdozio ministeriale è al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e non l'inverso.

## **Maria e il sacerdote Il mistero pasquale, l'Eucaristia, mistero di redenzione**

La scena di Maria ai piedi della croce (Gv.19,25-27), pone a un livello superiore la maternità carnale del-



© Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes - Pierre Vincent

la donna, mostrandoci anche il ruolo della Vergine Maria nella Chiesa di Cristo.

È san Giovanni che ci racconta questa scena, comprensibilmente, è lui il primo beneficiario della maternità spirituale di Maria. Ma questo lo troviamo in tutti i Vangeli mostrandoci Gesù sempre ansioso di sovrapporre ai consueti vincoli di carne e di sangue vincoli di ordine incomparabilmente superiore. Ricordiamo anche che Maria suggerì

a Bernadette di stabilire altri legami: "Non le prometto di renderla felice in questo mondo ma nell'altro." (3<sup>a</sup> Apparizione).

Così Gesù ci insegna che la parentela fisica ha poco valore senza il compimento della volontà di Dio: "Mentre diceva questo, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: *"Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!"*. Ma egli disse: *"Beati piuttosto coloro che ascoltano*

*la parola di Dio e la osservano!*" (Lc 11, 27-28).

Il compimento della volontà di Dio da parte degli uomini crea tra loro una sorta di parentela spirituale: "Chi è mia madre? E i miei fratelli? Girando lo sguardo su coloro che erano seduti in cerchio attorno a lui disse: "Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre". (Mc 3, 33-35).

Inoltre, a coloro che avranno lasciato tutto per seguirlo, Gesù promette una nuova famiglia, di ordine spirituale: "Pietro allora gli disse: "Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito". Gesù gli rispose: "In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna." (Mc 10, 28-30).

Così, nella scena di Gv 19,25-27 assistiamo, al Calvario, all'apparizione di questa famiglia di Dio. Giovanni non è solamente il discepolo che Gesù amava, è anche il discepolo che Maria amava.

Il Papa san Giovanni Paolo II nella sua lettera ai sacerdoti del Giovedì Santo del 1988 esprime in modo ammirevole questo rapporto tra il sacerdote (Giovanni) e la madre di Dio.

***"Cari fratelli, a chi più che a noi è indispensabile una fede profonda e incrollabile? A noi, che in virtù della successione apostolica iniziata nel cenacolo celebriamo il sacramento del sacrificio di Cristo. Bisogna, dunque, che si approfondisca costantemente il nostro legame spirituale con la Madre di Dio, che nella peregrinazione della fede «va innanzi» all'intero Popolo di Dio.***

***E in particolare, quando celebrando l'Eucaristia ci troviamo ogni giorno sul Golgota, bisogna che vicino a noi vi sia Colei che, mediante la fede eroica, ha portato all'apice la sua unione col Figlio, proprio là sul Golgota.***

***Del resto, Cristo non ha forse lasciato per noi una speciale indicazione a questo riguardo? Ecco, durante la sua agonia sulla croce, egli pronunciò le parole che per noi hanno il significato di un testamento. "Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco***

## "AI SACERDOTI..."

*tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa" (Gv 19, 26-27).*

*"Quel discepolo, l'apostolo Giovanni, si trovava insieme a Cristo durante l'ultima Cena. Era uno di quei "dodici", ai quali il Maestro rivolse, insieme con le parole che istituivano l'Eucaristia, la raccomandazione: "Fate questo in memoria di me". Egli ricevette la potestà di celebrare il sacrificio Eucaristico istituito nel cenacolo alla vigilia della passione, come Santissimo Sacramento della Chiesa.*

*Al momento della sua morte, Gesù dona la propria Madre a questo discepolo. Giovanni "la prese nella sua casa": la prese come prima testimonianza del mistero dell'incarnazione. Ed egli, come evangelista, espresse appunto nel modo più profondo ed insieme più semplice la verità sul Verbo che "si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1, 14): la verità dell'incarnazione e la verità dell'Emmanuele.*

*E così, prendendo "nella sua casa" la Madre che stava sotto la croce del Figlio, egli accolse al tempo stesso tutto ciò che era in lei sul Golgota: il fatto che ella "profondamente soffrì in unione col suo Unigenito e si associò con animo materno al sacri-*

*ficio di lui, amorosamente consentendo all'immolazione della vittima da lei generata". Tutto ciò - tutta la sovrumana esperienza del sacrificio della nostra redenzione, impressa nel cuore della Madre stessa di Cristo Redentore - fu affidato all'uomo, che nel cenacolo ricevette il potere di rendere presente questo sacrificio mediante il ministero sacerdotale dell'Eucaristia". (San Giovanni Paolo II)*

Quindi, se Giovanni ai piedi della Croce rappresenta in un certo senso tutta l'umanità alla quale si estende spiritualmente la maternità della Madre di Dio, ancor più rappresenta il sacerdote che è chiamato sacramentalmente al ministero dell'Eucaristia nella Chiesa.

## **Maria e il sacerdote. Il Mistero della Pentecoste**

Al termine della sua vita terrena, Cristo lascia ai suoi discepoli due doni: lo Spirito Santo e sua Madre. Questi due doni sono intimamente uniti. Lo Spirito Santo è presente ovunque si manifesti l'azione della Vergine Maria. Ricordiamo che Bernadette inizia il racconto delle Apparizioni dicendo:



© Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes - Pierre Vincent

*"Ho udito come una folata di vento..."*  
Per questo la Chiesa ci insegna che la santità del Popolo di Dio, santo e fedele, si riflette nel volto di Maria.

Tra i sacerdoti, la santità della Chiesa si rivela nel loro zelo evangelizzatore. È la missione loro affidata che crea il collegamento tra maternità e santità della Chiesa. Infatti, la fecondità del ministero del sacerdote è una fecondità paradossale, a immagine e somiglianza del paradosso stesso di Maria: *"Vergine e Madre!"*

In questo senso il sacerdote è vergine perché depositario della Buona Novella e delle sorgenti della Grazia. Infatti, nel giorno dell'ordinazione sacerdotale, il vescovo pone al sacerdote questa domanda: *"Vuoi svolgere con dignità e fedelmente il ministero della Parola nella predicazione?"* e anche: *"Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo?"* La risposta a ogni domanda è: **"SÌ, LO VOGLIO!"**.

Allo stesso tempo, il ministero sacerdotale ha qualcosa della mater-

## "AI SACERDOTI..."

nità di Maria poiché questo tesoro, di cui egli è depositario, è chiamato a comunicarlo, consapevole che è un Vangelo, una buona novella, di cui egli non è né il padrone né il proprietario.

Per un sacerdote, voler portare frutto è un desiderio legittimo, ma lo Spirito Santo ha le sue leggi per legittimare la sua attività ministeriale. Un sacerdote, infatti, è fecondo.

- Se difende gelosamente la sua condizione di semplice lavoratore: "Eccomi sono la serva del Signore" (Lc 1, 38).

- Se sa armonizzare il suo impegno concreto per la comunità con la consapevolezza della propria inutilità: "Perché ha guardato l'umiltà della sua serva" (Lc 1, 48).

- Se ammette che deve arare la terra, seminare i semi pur essendo convinto che l'irrigazione e la mietitura sono grazie che appartengono solo a Dio: "*Fate quello che vi dirà*" (Gv 2, 5).

- Se è sicuro che il Signore non lo abbandonerà mai: "Sua madre servava tutte queste cose nel suo cuore" (Lc 2, 51).

- Se la sua adesione al Regno non rimane astratta e disincarnata, ma si rivela con un ingresso palpabile, visibile e concreto in un corpo, la Chiesa, che si nutre della parola, dei sacramenti e della comunione nella carità: "Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù" (Atti 1.14).

**P. Horacio Brito**  
**Missionario dell'Immacolata**  
**Concezione di Lourdes**  
**Cappellano di Lourdes**

## Testimonianza. Sacerdoti per le folle, pellegrini e visitatori di Lourdes

**Di padre Régis Marie**  
**de La Teyssonnière, cappellano**  
**del Santuario di Lourdes**

*"È un sacerdote. È un padre per le nostre suore di Lourdes"* (Parola 201). È così che a Nevers, nel 1871, Bernadette Soubirous parla del suo primo confessore, padre Pomian, colui che, allo stesso tempo, la preparò alla prima Comunione, e l'aiutò nei giorni delle apparizioni.

Era il 1858. Per Bernadette tutto iniziò con il desiderio dell'Eucaristia che la portò, a gennaio, a lasciare Bartrès dove, dopo l'ingresso in monastero di padre Ader, non c'era più nessun sacerdote, per tornare a Lourdes dove avrebbe potuto prepararsi alla prima Comunione con il cappellano dell'Ospizio. Quella mattina dell'11 febbraio, tutto comincia per Bernadette con il bisogno vitale di pane, che l'ha spinto ad avventurarsi a Massabielle, a raccogliere legna e ossa "per pochi spiccioli". *"Arrivata alla Grotta, ho sentito un rumore, come un colpo di vento, ma gli alberi non si muovevano. Ho alzato la testa guardando la Grotta, e ho visto una Signora vestita di bianco"*.

Questo desiderio spirituale e questo bisogno esistenziale hanno aperto Bernadette a due esperienze intense, nelle quali molto presto conoscerà tante difficoltà. Avversità di ogni genere per arrivare alla Grotta, dove tuttavia "ha promesso di andare per quindici giorni". Incapacità radicale di imparare il catechismo, in quanto non riesce a ricordare nulla degli insegnamenti. In entrambi i casi, l'abate Pomian la guida. L'aiuta a prepararsi, in modo tale da ricevere Gesù, anche nella sua povertà, nella

sua ignoranza. La sostiene affinché accetti l'irruzione sconcertante nella sua vita di questa Signora che le ha detto: "Non le prometto di renderla felice in questo mondo ma nell'altro." Questa felicità, Bernadette la sperimenta. Così, quando il giorno dopo la prima comunione, il 3 giugno, e prima dell'ultima apparizione del 16 luglio, le viene chiesto se fosse *"più felice della prima comunione o delle apparizioni"*, Bernadette ha risposto: "Sono due cose che vanno insieme, ma non possono essere confrontate. Sono stata molto felice in entrambe."

Oggi, dopo Bernadette, milioni di uomini e donne vengono a Lourdes e si recano ogni anno a Massabielle. Le motivazioni sono diverse. Ma il più delle volte, le persone vengono alla Grotta spinte da qualche necessità. Quella di salvarsi la pelle, perché bisogna vivere. Quella di gridare la propria sofferenza, la propria rivolta, la propria angoscia, perché spesso è molto difficile vivere. Allo stesso tempo, Lourdes attrae la parte profonda e spirituale dell'essere. Veniamo a trovare un significato nella nostra vita. Si viene a cercare la pienezza della vita nella riconciliazione, nella pace, nella santificazione. In effetti, que-

## "AI SACERDOTI..."

sta doppia esperienza si mescola in ognuno di noi, sia che siamo in grado di dissimulare, o far apparire l'una o l'altra. Comunque sia, la prima esperienza che ci viene dato di vivere a Lourdes, nei fatti e nella verità, è l'amore, la solidarietà, la fraternità, la compassione, la presenza dell'altro, più forte di ogni sofferenza umana, di ogni angoscia. È la Chiesa che si rivela, materna, amorosa, compassionevole. Allo stesso tempo, all'interno di questa esperienza, spesso travolgente, appare gradualmente il volto gentile di Cristo che è Misericordia, Amore, Perdono. Cristo pasquale. Liberato. Salvatore.

Come per Bernadette, il sacerdote c'è. Accoglie e ascolta. Guida su un cammino, aiuta a rileggere un avvenimento, alla luce del Vangelo e del *"Messaggio di Lourdes"* che ne è una concreta illustrazione. Quanto a Bernadette, c'è il sacerdote, ministro della Parola, della Riconciliazione, dell'Eucaristia. Egli introduce ciascuno, secondo il suo ritmo, secondo le sue capacità, in questa "ricapitolazione di tutto in Cristo", un'offerta immensa che è Rivelazione, Perdono e, già, Trasfigurazione di *"tutto in tutti"*. Così, il più delle volte, si può lasciare Lourdes come fece

Bernadette il 3 luglio 1866, vale a dire con un'esperienza che è insieme esistenziale e spirituale che, aprendosi all'amore, alla gioia e alla pace, apre alla vita nuova.

Così, a Lourdes, il sacerdote entra nell'esperienza della sua paternità: trasmette la Vita, facendo "vivere «la vita di un altro», perché "lui stesso vive, ma non è più l'unico che vive, è soprattutto Cristo che vive in lui". Benedice, consacra, assolve. "Ti perdono i tuoi peccati. Questo è il mio Corpo. Questo è il mio Sangue. Ti benedico". Ma è il Signore che libera, che guarisce, che salva, che santifica.

Dovremmo concludere da ciò che "Lourdes è una cosa da sacerdoti?" Certamente no! Lourdes è un luogo ecclesiale perché mariano: "Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e si venga qui in processione". Un luogo dove, mettendosi in moto, si costituisce il Popolo di Dio. Poveri tra i poveri, peccatore redento tra i peccatori redenti, cercatore di Dio tra i cercatori di Dio, il sacerdote ha il suo posto. Il posto del servo. Per questo, a Lourdes, ho incontrato anche sacerdoti felici. "Come nell'altro mondo." ■

# ITINERARIO DI BERNADETTE

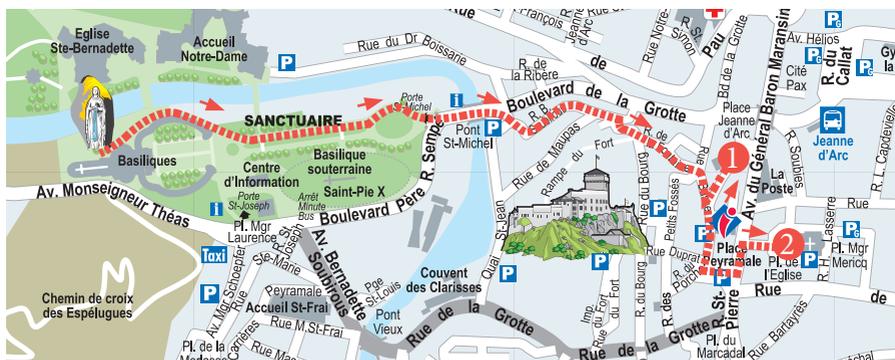
Negli zoccoli di Bernadette, dalla Grotta alla parrocchia



Nel 2022, il Santuario e la parrocchia di Lourdes propongono ai pellegrini l'opportunità di seguire l'itinerario che Bernadette ha seguito per andare a raccontare a padre Peyramale le parole della Madonna. Questo percorso condurrà i pellegrini alla porta del vecchio presbiterio ①, dove Bernadette bussò per incontrare il sacerdote. Poi i pellegrini andranno alla chiesa parrocchiale ② dove si trova il fonte battesimale sul quale Bernadette

divenne figlia di Dio. Nella chiesa verrà proposta una mostra sulla figura di padre Peyramale e dei sacerdoti della parrocchia al tempo di Bernadette. Sarà offerto anche un momento di preghiera. I pellegrini potranno anche raccogliersi alla cripta vicino alla tomba di padre Peyramale.

## Proposta complementare sui Passi di Bernadette.



Nel Santuario sarà allestita una mostra fotografica sui primi cappellani.



## "PREGATE PER I SACERDOTI"

**Inviare il nome di un sacerdote e affidatelo alla Madonna di Lourdes.**

In questo anno 2022, il Santuario propone che ogni pellegrino possa affidare un sacerdote all'intercessione della Vergine Maria. Sarà un'occasione per ricordare i sacerdoti che ci hanno accompagnato per tutta la vita attraverso i sacramenti, la predicazione e l'accompagnamento spirituale. La proposta è di scrivere e poi collocare il nome del sacerdote in un'urna situata ai piedi della cappella Santa Bernadette, sul sagrato del Rosario. Questi nomi vengono portati ogni sera durante la fiaccolata mariana. I pellegrini potranno accendere ceri votivi ai piedi dei gradini della cappella per continuare la preghiera.

Questi momenti potranno essere vissuti da soli, nel silenzio della preghiera personale, o in piccoli gruppi durante una breve celebrazione. Potranno terminare con la preghiera alla Madonna del Sacerdozio:

*Vergine Maria,  
Madre di Cristo Sacerdote,  
Madre dei sacerdoti di tutto il mondo,  
tu ami particolarmente i sacerdoti,  
perché sono le immagini viventi del tuo Figlio unigenito.  
Hai aiutato Gesù in tutta la tua vita terrena,  
lo aiuti ancora in paradiso.  
Ti supplichiamo, prega per i sacerdoti,  
prega il Padre del cielo che mandi  
operai per il suo raccolto.  
Prega affinché abbiamo sempre sacerdoti,  
che ci amministrino i sacramenti,  
ci spieghino il Vangelo di Cristo,  
e insegnaci a diventare veri figli di Dio.  
Vergine Maria, chiedi tu stesso a Dio Padre,  
i sacerdoti di cui abbiamo tanto bisogno,  
e poiché il tuo cuore intercede presso di Lui  
facci ottenere, o Maria,  
dei santi sacerdoti. Amen.*



**Cappella Santa Bernadette**



# **PROPOSTE PASTORALI**

# PROPOSTE DI RILETTURA DEL PELLEGRINAGGIO



(Le schede di rilettura sono destinate all'animatore che può modificarle liberamente)

## RILETTURA DEL PELLEGRINAGGIO IN GRUPPI DA 6 A 10 PERSONE



### Tappa 1

#### ***L'animatore introduce l'incontro:***

Oggi siamo invitati a fermarci, a fare un passo indietro, a dare uno sguardo a ciò che abbiamo vissuto durante il nostro pellegrinaggio, a raccogliere ciò che vi è stato di buono, a tornare sulle difficoltà incontrate, a scoprire ciò che si è mosso in noi e pensare a come continuare.

Per questo mettiamoci sotto l'azione dello Spirito Santo sotto lo sguardo della Beata Vergine Maria.

***Scegliere un'invocazione allo Spirito Santo che può essere seguita da un canto alla Beata Vergine Maria.***

### Tappa 2

#### ***L'animatore prosegue dicendo:***

Durante le apparizioni, Bernadette ha vissuto l'esperienza dell'amicizia con la Beata Vergine Maria. Il dialogo che si è svolto tra loro ha fatto crescere Bernadette prima come donna, poi come cristiana e infine le ha permesso di andare avanti nel cammino della santità. Proponiamo di fare una rilettura del nostro pellegrinaggio partendo dall'esperienza di Bernadette.

1. Il 18 febbraio 1858, Maria disse a Bernadette: "Vuole avere la grazia di venire qui per quindici giorni?" Bernadette era una ragazza povera, analfabeto, malnutrita e malata. Nessuno le affidava delle responsabilità. Maria, tuttavia, osa chiederle di tornare alla Grotta di Massabielle per 15 giorni. Bernadette dice di sì e, nonostante tanti ostacoli e divieti, manterrà la parola data. Grazie a Maria, Bernadette cresce nella sua umanità, diventa una ragazza responsabile.

**In che modo il pellegrinaggio a Lourdes mi invita ad assumermi delle responsabilità? In che modo questi giorni trascorsi a Lourdes mi hanno fatto crescere come uomo o come donna?**

2. Il 25 febbraio 1858, tra gesti penitenziali, Maria fa scoprire a Bernadette la sorgente della Grotta di Massabielle. Le disse: "Vada a bere ed a lavarsi alla sorgente." L'acqua sorgiva della Grotta ci ricorda il battesimo e ci rimanda al mistero pasquale, centro della vita cristiana. La morte e risurrezione di Gesù è un principio fondamentale della fede cristiana.

**Ho vissuto il mistero della morte e risurrezione di Cristo nelle nostre celebrazioni, preghiere o catechesi? Vi sono stati elementi, durante questo pellegrinaggio, che mi hanno fatto crescere nella fede?**

3. Il 2 marzo 1858, Maria disse a Bernadette: "Vada a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che vi si costruisca una cappella." Divenne discepola-missionaria e grazie alla sua missione, nacque il santuario di Lourdes, luogo che favorisce l'esperienza della vita in comunione con Cristo. Mi santifico grazie ai sacramenti celebrati durante il mio pellegrinaggio.

**Che ruolo hanno avuto i sacerdoti nell'aiutarmi ad entrare in comunione di vita con Cristo? Con chi condividerò la grazia ricevuta?**

### Tappa 3

#### ***L'incontro si conclude con la lettura del Magnificat in due cori:***

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.  
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

## RELECTURE PERSONNELLE

### Tappa 1

***Riservare del tempo, nel mio programma, ovvero prendermi un momento in cui possa dedicarmi interamente a questa “correzione di bozze” senza essere disturbato. Scegliere un luogo tranquillo, lontano, e rimanere sotto lo sguardo del Signore, iniziando con una preghiera:***

Concedimi, Signore, di affidare a Te tutto ciò che sono e tutto ciò che ho vissuto durante il pellegrinaggio. Possa io poter raccogliere con Te il frutto di questo tempo di grazia. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

# PROPOSTA DI RILETTURA DEL PELLEGRINAGGIO

## **Tappa 2**

***Mi prendo il tempo necessario e annoto ciò che mi sembra importante seguendo lo schema proposto di seguito.***

Ho scoperto: .....

.....

Ho ricevuto dagli altri: .....

.....

Ho provato la gioia, la pace: .....

.....

Rimango da solo: .....

.....

Cosa mi ha aiutato: .....

.....

Qualcosa è cambiato in me: .....

.....

Vorrei dire grazie all'una o all'altra persona: .....

.....

Vorrei dire a Dio, a Gesù: .....

.....

## **Tappa 3**

***Recito un Padre Nostro e tre Ave Maria***

# DIALOGO CONTEMPLATIVO

(scheda animatore)

È una sorta di condivisione orante del Vangelo.

Il gruppo dovrebbe essere di dimensioni ragionevoli: da sei a dieci persone. Trattandosi di una preghiera comune, che prevede periodi di silenzio, garantiremo le condizioni del silenzio e dell'ambiente.

L'obiettivo: ciascuno porta la propria preghiera ma l'alimenta anche con quella dei membri del gruppo.

Questo dialogo richiederà circa 40 minuti.

Lo scopo e il modo di procedere sono spiegati prima della preghiera. Durante la spiegazione, vogliamo permettere ai partecipanti di "fare una foto dall'interno" dello svolgimento della preghiera.

Ad ogni tappa della preghiera verrà brevemente ricordato il metodo.

## **Tappa 1**

***Lettura lenta di un testo biblico. Si può anche raccontare la scena biblica.***

I partecipanti sono invitati a visualizzare la scena mentre ascoltano la lettura o il racconto.

Preghiera silenziosa (4 o 5 minuti).

## **Tappa 2**

***Dico cosa mi ha toccato nel testo e perché***

L'animatore invita i partecipanti a dire brevemente quale aspetto della scena hanno notato in modo particolare. Il turno della parola deve essere programmato prima. Puoi non dire nulla e saltare il tuo turno dicendo amen.

Prima di dare a turno la parola, l'animatore insisterà nell'accogliere la scena con i sensi. Si tratterà di esprimere ciò che si è notato o ciò che ha colpito senza lanciarsi in commenti o applicazioni immediate della situazione.

In questo modo l'esercizio si svolgerà veramente in una forma che aprirà alla contemplazione.

### **Tappa 3**

#### ***Dico cosa mi ha toccato della condivisione***

Finito il tour si riparte, questa volta tutti riprendono la parola per esprimere ciò che maggiormente li ha toccati delle preghiere degli altri partecipanti (una parola, un'espressione...).

### **Tappa 4**

#### ***Esprimo la mia preghiera***

Ciascuno esprime la preghiera che è nata in lui durante questa contemplazione: lode, ringraziamento, pentimento, intercessione, supplica per sé stesso.

### **Tappa 5**

***L'animatore invita a recitare il Padre Nostro o a cantare un canto appropriato.***

# PAROLE A CUORE APERTO

Queste parole sono state raccolte durante gli incontri con persone in precarietà, membri della rete Saint-Laurent.

La parola data a ciascuno è gratuita.

È più spesso una parola a "cuore aperto". Questa non è teologia, ma sono meditazioni molto rilevanti sulle apparizioni di Lourdes del 1858.

## La signora disse a Bernadette di andare a dire ai sacerdoti...

“ Questo è un ordine che Bernadette ha ricevuto. Come si può dare un ordine a qualcuno così umile e piccolo? ”

“ Bernadette è spinta dalla bella signora ad andare dal parroco Peyramale. Non disobbedisce, è spinta. ”

“ Se sta correndo, non è perché Maria ha parlato alla sua ragione, ma semplicemente al suo cuore. ”

“ Maria voleva che i sacerdoti imparassero da Bernadette, in modo che dopo potessero insegnare. ”

“ Si potrebbe dire che Bernadette aveva la povertà di una persona fragile psichicamente che poteva percepire cose invisibili. ”

## Se la signora mi dice di andarlo a dire ai sacerdoti...

“ Non è facile andarlo a dire al sacerdote, è lui che sa, non io. ”

“ Lo vado a dire per amore e non per non tradire la fiducia della signora”, dice Bernadette. ”

“ Penitenza, penitenza questo aiuta ad essere umili e non essere superbi. ”

“ L'amore di Dio ci guida ”

## Per me oggi...

*“ Andare e dire è unirsi, andare verso, entrare in dialogo con i sacerdoti, è un'azione profonda. ”*

*“ È una gioia per me poter parlare con un sacerdote, ovvero poterlo considerare mio fratello. ”*

*“ Forse direi ai sacerdoti, tornate un po' con i piedi per terra, è qui che sta accadendo. ”*

*“ Molto semplicemente, guardateci quando ci date l'Eucaristia. ”*

*“ Dire, questa è la missione, è un invito a mettersi in cammino. ”*

## E voi nei vostri pellegrinaggi?

Vi sentite preoccupati per questo grido dei poveri e di chi è nella precarietà? La loro testimonianza dovrebbe essere ascoltata da tutti noi. Oggi, purtroppo, la precarietà ha tante facce.





# CONFERENZE SUL MESSAGGIO DI LOURDES

**Nell'ambito del tema per l'anno 2022: "Vada a dire ai sacerdoti", i cappellani del Santuario propongono una serie di insegnamenti all'attenzione delle organizzazioni di pellegrinaggio.**

*Per scambiare e prenotare una conferenza, si prega di contattare:*



**Mons. Olivier Ribadeau Dumas**  
ratorat@lourdes-france.com



**Don Jean-Xavier Salefran**  
jean-xavier.salefran@lourdes-france.com



**Padre Michel Baute**  
micbau@lourdes-france.com



**Don Maxence Bertrand**  
maxence.bertrand@lourdes-france.com



**Padre Horacio Brito**  
horacio.brito@lourdes-france.com



**Padre Augustin Cayla**  
augustin.cayla@lourdes-france.com



**Padre Benoît Domergue**  
benoit.domergue@lourdes-france.com



**Don Julien Fafart**  
julien.fafart@lourdes-france.com



**Padre Mihai Perca**  
mihai.perca@lourdes-france.com



**Padre Jean-Marcel Rossini**  
jean-marcel.rossini@lourdes-france.com



**Padre Régis-Marie de La Teyssonnière**  
pereregismarie@lourdes-france.com



**Padre Marc-Olivier de Vaugiraud**  
marc-olivier.devaugiraud@lourdes-france.com



**Don Anne-Guillaume Vernaectt**  
ag.vernaectt@lourdes-france.com



**Padre Krzysztof Zielenda**  
zielenda@lourdes-france.com

# BENEDIZIONE DEI PELLEGRINI ALLA FINE DEL PELLEGRINAGGIO

## CANTO

### INTRODUZIONE DEL CELEBRANTE

Ecco come Dio ci ha concesso, in questo pellegrinaggio, un tempo speciale di grazia: ci ha condotti qui, a Lourdes, in questo luogo santo. Ci ha invitato a rinnovarci interiormente con i gesti della fede, della carità fraterna, con la forza della sua parola e la grazia dei sacramenti.

Il Santuario di Lourdes è il segno della casa di Dio, che non è fatta da mani d'uomo, ma che è il corpo di Cristo, del quale noi siamo le pietre vive, edificate su di lui, la pietra angolare.

Mentre torniamo a casa, prendiamo coscienza della chiamata del Signore che ci invia ad annunciare le meraviglie di Dio ai nostri cari.

### PROCLAMAZIONE DEL VANGELO (MT 28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinandosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”

## OMELIA

### PREGHIERA UNIVERSALE (COMPOSTA PER IL PELLEGRINAGGIO)

### PADRE NOSTRO

### BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

R / E con il tuo spirito

Benedetto sei tu, Dio e Padre di Gesù, Cristo nostro Signore, perché hai scelto tra tutte le nazioni un popolo; hai protetto i nostri fratelli e sorelle nel loro pellegrinaggio, perché si attacchino a te, con più fede e ti servano con più ardore;

Riempili ora della tua benedizione, ✠ affinché possano tornare a casa con gioia, raccontare le tue meraviglie intorno a loro e testimoniare nelle loro azioni.

Per Gesù Cristo nostro Signore.

### CANTO DEL MAGNIFICAT



**MESSA E CANTO  
DEL TEMA DELL'ANNO 2022**

# MESSA E CANTO DEL TEMA DELL'ANNO 2022

## ANTIFONA D'INGRESSO

(Messe in onore della Vergine Maria n° 17, Madonna del Cenacolo)

*I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera  
con Maria, madre di Gesù. Alleluia.*

**PREGHIERA** (Messa in onore della Vergine Maria n° 17, Madonna del Cenacolo)

**O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito  
sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo,  
fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria, nostra madre,  
per portare al mondo, con la forza dello Spirito,  
il lieto annuncio della salvezza.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna  
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**

**PRIMA LETTURA** (At 1, 6-14)

### *Letture del libro degli Atti degli Apostoli*

Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: “Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?” Ma egli rispose: “Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra. Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: “Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo”. Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

**Parola del Signore**

## SALMO 86 (87), 1-2, 3-5, 6-7

Dei figli di Core. *Salmo. Canto.*

Le sue fondamenta sono sui monti santi;  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende,  
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;  
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:  
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa  
e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

## ALLELUIA

*Alleluia. Alleluia.*

*Rallegrati, Vergine Maria. Vicino alla croce hai conosciuto la sofferenza di  
veder soffrire tuo figlio. Rallegrati ora, esulta di gioia.*

*Alleluia.*

## VANGELO

***Vangelo di Gesù Cristo secondo san Matteo***

(Mt 28, 1-10)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura,

voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: “Salute a voi”. Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno.”

*Acclamiamo la Parola di Dio*

### UN ALTRO VANGELO A VOSTRA SCELTA

*Vangelo di Gesù Cristo secondo san Giovanni* (Gv 19,25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

*Acclamiamo la Parola di Dio.*

### OFFERTORIO

(Messe in onore della Vergine Maria n° 17, Madonna del Cenacolo)

**Accogli, o Padre, la nostra offerta; fa' che nella fedele imitazione della Vergine Maria ascoltiamo docilmente la voce dello Spirito e cerchiamo in tutto e sempre la tua gloria. Per Cristo nostro Signore.**

### PREFAZIO (1a prefazio della Vergine Maria)

**È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.**

**In questo giorno, quando onoriamo la Beata Vergine Maria, vogliamo cantarti, benedirti e glorificarti.**

**Essa infatti ha concepito il tuo Figlio unigenito quando lo Spirito Santo la coprì con la sua ombra e, conservando per sempre la gloria della sua**

## MESSA E CANTO DEL TEMA PER L'ANNO 2022

verginità, diede al mondo la luce eterna, Gesù, il Cristo, nostro Signore. Per lui gli angeli celebrano la tua grandezza e gli spiriti beati adorano la tua gloria; per mezzo di lui si inchinano a te le potenze superiori, e le innumerevoli creature del cielo trasaliscono di una stessa gioia. Al loro inno di lode, uniamo le nostre voci per cantare e proclamare...

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Messe in onore della Vergine Maria n° 17, Madonna del Cenacolo)

*I discepoli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli nell'unione fraterna, nella condivisione del pane e nelle preghiere. Alleluia.*

### PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

(Messe in onore della Vergine Maria n° 17, Madonna del Cenacolo)

**Rinnova, o Padre, con il dono del tuo Spirito, i figli che hai nutriti con il pane della vita; e fa' che, sotto la guida della Vergine Madre, promoviamo la concordia e la pace di tutti i fratelli, per i quali il Cristo, tuo Figlio, si è offerto vittima di redenzione.**

**Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**



© Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes - Pierre Vincent

# MESSA E CANTO DEL TEMA PER L'ANNO 2022

## "VADA A DIRE AI SACERDOTI"

~ Thème d'année 2022 à Lourdes ~  
Texte : a) Refrain : Sainte Bernadette (2 mars 1858)

b) Couplets : Marie-Antoinette Noury.

Musique : Jean-Paul Lécot

Comme une marche tranquille (♩ = 60)



Fr « Al- lez di- re aux prê- tres qu'on bâ- tisse / i- ci u- ne cha- pel- le,  
It « Di- te ai sa- cer- do- ti : co- stru- i- te qui u- na cap- pel- la,  
Es « ¡Ve a los sa- cer- do- tes, que se ha- ga a- quí u- na ca- pi- lla  
En « Go- and say now to the priests in this place please build for me a chap- el.  
De « Geh und sag den Prie- stern zu er- rich- ten hier ei- ne Ka- pel- le  
Ndl « Ga- de pries- ters vra- gen een ka- pel voor mij hier op te bou- wen.



Fr et qu'on y vien- ne en pro- ces- sion ! »  
It ve- ni- te in pro- ces- sio- ne ! »  
Es y que se ven- ga en pro- ces- sión ! »  
En Let peo- ple come in pro- ces- sion. »  
De und in Pro- zes- si- on zu kom- men. »  
Ndl Kom in pro- ces- sie naar mij toe ! »



Fr 1- Pier- res vi- van- tes, Peu- ple as- sem- blé, lais- se l'Es- prit é- di- fier Son É-  
It 1- Pie- tre vi- ven- tijjn Cri- sto Ge- sù, dal san- to Spi- ri- to e- di- fi-  
Es 1- ¡Pue- blo de Dios, per- mi- te al Es- pí- ri- tu e- di- fi- car su I-  
En 1- As- li- ving stones let peo- ple come here, and let the Spir- it now build up the  
De 1- Le- ben- de Stei- ne, ver- ein- tes Volk, las- set den Geist sei- ne Kir- che  
Ndl 1- Volg Ber- na- dett' op weg naar de grot, 't ne- de- rig kind dat een Vrow zag ver-



Fr 1- gli- se : é- cou- te Ma- rie, mes- sa- gè- re de Sa- vo- lon- té !  
It 1- ca- te, Ma- ri- a vi- mo- strij cam- mi- no per la san- ti- tà !  
Es 1- gle- sia : es- cu- cha a Ma- ría, men- sa- je- ra de Su- vo- lun- tad !  
En 1- Church — ; as mes- sen- ger, Ma- ry in- vites us : « Do God's ho- ly will. »  
De 1- bau- en, ja, hör zu der Jung- frau Ma- ri- a, Bo- te sei- nes Wil- lens.  
Ndl 1- schij- nen, Ma- ri- a die- ic- der- een vraagt : « Volg na de Zoon van God. »

LIBRAIRIE  
DE LA GROTTA

La boutique officielle du Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes

Il Libro-CD

"Lourdes Canti e Messe 2022"

È disponibile alla Libreria della Grotta  
e su [www.librairiedelagrottelourdes.com](http://www.librairiedelagrottelourdes.com)

# MESSA E CANTO DEL TEMA PER L'ANNO 2022

## "VADA A DIRE AI SACERDOTI"

Fr 2- Suis Bernadette jusqu'au Rocher,  
peuple assoiffé, pèlerin d'espérance ;  
viens boire à la Source où l'eau vive  
lave ton péché !

3- Peuple en attente, sois conforté :  
l'humble bergère fidèle au message  
se hâte en chemin et rapporte :  
« C'est l'Immaculée ! »

4- Peuple en recherche, garde la foi !  
Ne rêve pas du bonheur de ce monde :  
imite Marie, et la grâce  
t'émerveillera !

5- Peuple de pauvres, peuples de rois,  
marche sans peur vers la Terre Promise !  
Emprunte les pas de ta Mère,  
don du Fils en Croix !

6- Suis la Lumière, Corps du Seigneur,  
peuple invité au repas de la Pâque,  
contemple en Marie la promesse  
de l'Amour vainqueur !

It 2- Chiesa che vivi / in umiltà,  
con Bernadette raggiungi la Rocca,  
dissetati all'acqua che scioglie  
le tue schiavitù !

3- Chiesa che segui la Verità,  
non confidare nei beni del mondo,  
affida la vita a Maria :  
Lei ti sosterrà !

Es 2- ¡Con Bernadette hasta la Roca, *[enjambement =]*  
peregrino sediento de esperanza ;  
bebe en la Fuente / y / así  
lava tu peca-do !

En 2- We follow Bernadette to the Rock,  
we, thirsty people and pilgrims of hope ;  
come, drink from the living waters,  
wash away yours sins.

3- People who watch, be comforted here,  
follow the shepherdess, humble and faithful ;  
with haste now she carries the message :  
« I'm the Immaculate. »

4- People who seek, hold firm to the faith,  
dream not of happiness here in this world ;  
come, imitate Mary's example :  
be amazed by grace.

5- You who are poor and you are rich,  
walk without fear on the path to the Kingdom ;  
come, walk in the steps of your Mother,  
giv'n us from the Cross.

6- Body of Christ, come, follow the Light,  
called to the banquet of life everlasting ;  
in Mary, we ponder the promise :  
Love shall conquer all.

De 2- Folg Bernadette bis zu dem Felsen,  
durstiges Volk, treuer Pilger der Hoffnung,  
komm, trink das lebendige Wasser,  
dass deine Sünde wäscht.

Ndl 2- Pelgrims van overal, arm of rijk,  
drink van de bron met het levende water,  
dat zonden wist, hoop geeft en moed.  
« Bidt aan de groet en kijk. »

Fr « Al - lez di - re aux prê - tres qu'on bâ - tisse / i - ci u - ne cha - pel - le,  
It « Di - te ai sa - cer - do - ti : co - stru - i - te qui u - na cap - pel - la,  
En « Go and say now to the priests in this place please build for me a chap - el.

Fr et qu'on y vien - ne en pro - ces - sion ! »  
It ve - ni - te in pro - ces - sio - ne ! »  
En Let peo - ple come in pro - ces - sion. »



Sanctuaire Notre-Dame de Lourdes  
1 avenue Monseigneur Théas - 65108 Lourdes cedex

# *Les Missions*

## NOTRE-DAME DE LOURDES



Durante la tredicesima apparizione, la Vergine Maria chiese a Bernadette: "Vada a dire ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che si venga in processione" Bernadette diventò così la missionaria della Vergine Maria, portando la sua richiesta a padre Peyramale, il parroco di Lourdes. Oggi, il Santuario Nostra Signora di Lourdes desidera rispondere in modo nuovo a questa richiesta. I cappellani del Santuario sono consapevoli di essere inviati in missione dalla Vergine Maria, per incontrare i pellegrini nelle diocesi, nelle parrocchie e fino alle periferie e ai luoghi più emarginati della nostra società.

## **Accogliete "Lourdes" a casa vostra**

### *VIVERE LA GRAZIA DI LOURDES*

Le missioni di Nostra Signora di Lourdes sono un'occasione propizia per rinnovare le grazie di un pellegrinaggio a Lourdes perché la Vergine ci invita a venire qui in processione per attingere alla sorgente della potente misericordia di Dio e della sua azione a favore dell'umanità. Venite a vivere personalmente il grande miracolo di Lourdes: la conversione dei cuori e il rinnovamento della fede e della vita di fede.

### *VICINO A VOI*

Le missioni di Nostra Signora di Lourdes sono un'opportunità e un modo di condividere la grazia di un incontro con Maria così come lo ha vissuto Bernadette. Con tutti i fedeli, ovunque essi vivano, qualunque sia la loro parrocchia, la loro diocesi, la loro storia o la loro situazione personale, venite a trovare in questo incontro la pace e la gioia del cuore e diventate discepoli missionari.

### *CON I CAPPELLANI DEL SANTUARIO*

Dal mese di giugno 2021, cappellani e sacerdoti del Santuario hanno deciso di rispondere agli appelli di diverse comunità affinché il messaggio e il carisma di Lourdes vadano oltre Lourdes. Come Bernadette, vogliono testimoniare e annunciare che Dio è vicino e che in Lui tutta l'esistenza può aprirsi alla felicità dell'altro mondo di oggi.

Maggiori informazioni su:

[www.missionsndlourdes.com](http://www.missionsndlourdes.com)



QUE SOY  
ERA  
IMMACULADA CONCEPCIOU